

 DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA	PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC) E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima
Codice progetto: PREV-A-2022-12376997	Tipologia: Area A
Capofila/Proponente: Molise	Coordinatore: COLITTI MICHELE

ALLEGATO 1

Dati generali progetto

Tipologia ricerca:	AREA A-7) Igiene, resilienza e sostenibilità delle produzioni primarie e delle filiere agroalimentari nel loro complesso rispetto ai rischi ambientali-climatici
Titolo del progetto:	Impatto dei contaminanti ambientali tossici e persistenti di interesse prioritario nei prodotti ittici del Mar Mediterraneo. Scenari di esposizione alimentare ed effetti sulla salute umana (CAP-fish).
Capofila/Proponente:	Molise
Coordinatore:	COLITTI MICHELE
Durata (in mesi):	48
Costo totale del finanziamento: €	2.100.000,00
Di cui richiesto per le UO Sud: €	1.140.900,00

Proposta progettuale

Descrizione e analisi della proposta progettuale

La sicurezza degli alimenti è regolamentata da un sistema normativo in continua evoluzione, finalizzato a rendere controllabili gli eventi indesiderabili lungo tutta la filiera produttiva, dalla produzione primaria, alla trasformazione, fino al momento del consumo. La legge definisce limiti sulla presenza di contaminanti chimici negli alimenti sempre più restrittivi e le autorità che si occupano della salute pubblica mettono in allerta gli operatori del settore verso sostanze emergenti che è necessario conoscere. Negli ultimi decenni la presenza dei contaminanti ambientali negli alimenti è diventata una priorità per la salute pubblica, rendendo sempre più evidente il legame tra ambiente e salute. Dati di letteratura indicano che alcuni di questi composti tendono a bioaccumulare lungo la catena trofica e, tale tendenza, potrebbe comportare il raggiungimento di concentrazioni sufficientemente elevate da determinare effetti nocivi sulla salute umana. Sostanze come pesticidi (clorpirifos, e altri organofosfati) o metalli tossici (arsenico, arsenico inorganico, metilmercurio, piombo, cadmio) che finiscono nella catena alimentare sono tossici per il cervello e per il microbiota intestinale che è direttamente coinvolto nella patogenesi delle malattie neurodegenerative. L'inquinamento degli oceani e i cambiamenti climatici fanno crescere la preoccupazione riguardo lo stato generale dell'ambiente marino e le conseguenze per la salubrità del pesce e per la salute dei consumatori. Il consumo di pesci ricchi di omega-3, i cui effetti positivi sono noti, soprattutto nel supportare la salute del cervello grazie all'elevato contenuto di acidi grassi sani, può al contempo favorire l'introduzione attraverso la dieta di contaminanti organici ed inorganici contenuti nei tessuti degli stessi. La sicurezza dei prodotti ittici dunque, rappresenta un interesse prioritario della popolazione e coinvolge in modo trasversale e con differenti ruoli le istituzioni, i consumatori, i pescatori ed il mondo scientifico. Il Mar Mediterraneo, tendenzialmente chiuso e con un ridotto ricambio di acqua (proveniente essenzialmente dall'Oceano Atlantico) che favorisce un aumento dei tempi di residenza dei contaminanti e il conseguente accumulo degli stessi, è predisposto ad un rischio chimico per gli organismi che in esso vivono. Non essendo ancora riusciti a definire un legame quantitativo tra i livelli di contaminanti nell'ambiente marino e i livelli nei diversi organismi, è necessario indagare attentamente i meccanismi di trasferimento dei contaminanti dall'ambiente marino al pescato. In Italia, specialmente nel ramo dell'itticoltura, da diversi anni sono pianificate attività di controllo ufficiale che consentono di raccogliere dati per eventuali revisioni dei limiti massimi fissati per sostanze quali metalli pesanti, diossine e PCB e, indirettamente, per verificare l'efficacia delle misure preventive messe in atto da parte degli operatori del settore. Nel caso, invece, di contaminanti persistenti per i quali non risulta ancora definito un limite massimo, i dati di contaminazione, soprattutto nel pescato, sono scarsi o incompleti. È evidente, quindi, la necessità di attuare una politica efficace di gestione del rischio, che si basi sulla disponibilità di dati analitici affidabili, che possano aiutare il decisore a

 DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA	PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC) E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima
Codice progetto: PREV-A-2022-12376997	Tipologia: Area A
Capofila/Proponente: Molise	Coordinatore: COLITTI MICHELE

fissare i limiti massimi che salvaguardino la salute dei cittadini.

Azioni proposte

La proposta progettuale si baserà sulla pianificazione ed esecuzione di un piano di monitoraggio su scala nazionale, per valutare la contaminazione degli organismi acquatici nei diversi ambienti marini (bentonico, pelagico, bento-nectonico e nectonico). Tale monitoraggio è il primo ad essere eseguito in Italia sia per numero di specie ittiche coinvolte che per numerosità campionaria di ciascuna specie ittica.

Saranno selezionate le specie di maggior interesse che, per quantità di pescato, superano il 60% del totale pescato in Italia. Per ogni specie, sarà prelevato un numero sufficiente di campioni tale da garantire, da un punto di vista statistico, un errore nella stima della deviazione standard del campione inferiore al 25% e un errore nella stima della media inferiore a 0,2 unità di deviazioni standard. La numerosità campionaria individuata (più di 1300 campioni) rappresenta un buon compromesso sia da un punto di vista statistico che economico. Per garantire la rappresentatività del campione a livello nazionale, la quantità di pescato per ciascuna specie presa in esame verrà ripartita in percentuale per regione.

Successivamente, sarà valutato l'impatto che tale contaminazione può avere sull'uomo attraverso il consumo delle specie oggetto di studio, utilizzando approcci basati sul rischio al fine di:

I. stimare l'esposizione dell'uomo attraverso lo studio della presenza nel pescato di alcune classi di contaminanti persistenti e prioritari quali diossine (PCDD/F), policlorobifenili (PCB), metalli tossici (As, Cd, Hg e Pb), pesticidi e ritardanti di fiamma bromurati (BFR) e composti perfluoro-alchilici (PFAS);

II. approfondire i possibili rischi per la salute dell'uomo derivanti dall'esposizione agli agenti potenzialmente tossici.

Il progetto sarà articolato su 7 azioni principali, interconnesse tra di loro, al fine di fornire una metodologia sistematica ed efficiente per definire provvedimenti a tutela della salute del consumatore.

- 1) Realizzazione di attività di prelievo e raccolta campioni di pescato su scala nazionale;
- 2) Analisi e determinazione di contaminanti persistenti di interesse prioritario (PCDD/F, PCB, metalli tossici, pesticidi, BFR e PFAS) nei campioni raccolti al p.to 1;
- 3) Raccolta dati sui consumi alimentari di pesce pescato della popolazione italiana
- 4) Elaborazione dati e definizione dei livelli di rischio chimico; valutazione dell'esposizione della popolazione italiana attraverso il consumo delle specie ittiche oggetto di monitoraggio;
- 5) Studio della complessità fisiologica, legata alla sistematica degli organismi e studio della capacità di sfruttare le risorse trofiche (es. predatori di vario livello dal tonno, top predator, all'acciuga planctofaga) da correlare con i livelli di contaminazione riscontrati;
- 6) Studio dell'infiammazione indotta dall'esposizione a contaminanti ambientali persistenti e della correlazione con lo sviluppo di malattie neurodegenerative;
- 7) Disseminazione dei risultati del progetto e sensibilizzare dei cittadini e degli operatori incaricati del controllo rispetto alle buone pratiche di consumo dei prodotti ittici. Trasferimento dei dati raccolti ai decisori, cosicché le banche dati possano ampliarsi e portare ad una migliore definizione di soglie di rischio.

Fattibilità/criticità delle azioni proposte

L'attività sarà pianificata, realizzata e verificata con un approccio trasversale che integra le competenze gestionali, tecniche e specialistiche dei singoli partner coinvolti. La disponibilità di moderne infrastrutture tecnico-scientifiche (apparecchiature, laboratori e sistemi informativi) e di strutture organizzative (personale esperto e già addestrato) adatte alla gestione di tutte le fasi del progetto, potrà garantire, fin da subito, un efficiente funzionamento della partnership, senza dover sostenere un investimento iniziale allo scopo. Infatti, le istituzioni coinvolte, oltre ad aver maturato una lunga esperienza in tema di ricerca di microinquinanti ambientali persistenti nei prodotti ittici (con la presenza del Laboratorio Nazionale di Riferimento per i Contaminanti Organici Persistenti Alogenati, il Centro Nazionale per la Rete dei Laboratori dell'ISPRA che monitora, per conto del MiTE, la presenza di contaminanti nel pescato ai sensi della Strategia Marina e il Laboratorio di Contaminanti Organici, Inorganici e Biotossine Algali dell'IZSUM), di analisi del rischio alimentare (con la presenza del Centro di Riferenza Nazionale per l'epidemiologia veterinaria, la programmazione, l'informazione e l'analisi del rischio), di esperti in

 <i>Ministero della Salute</i> DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA	PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC) E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima
Codice progetto: PREV-A-2022-12376997	Tipologia: Area A
Capofila/Proponente: Molise	Coordinatore: COLITTI MICHELE

scienze dell'alimentazione e della nutrizione umana (con la presenza dell'Università Campus Bio-medico), di patogenesi di malattie neurodegenerative (con la presenza della Fondazione S. Lucia), dispongono di strumentazioni analitiche di ultima generazione (spettrometri di massa ad alta risoluzione o con ionizzazione a plasma accoppiato induttivamente interfacciati con cromatografi liquidi e gassosi) e metodi validati e/o accreditati secondo rigorosi criteri stabiliti da organismi internazionali e già ampiamente utilizzati per le analisi dei campioni conferiti nell'ambito del controllo ufficiale.

Le possibili criticità derivanti dall'implementazione delle azioni proposte, saranno affrontate e gestite con l'approccio *risk based thinking*, in base al quale tutti i processi vengono mappati e per ciascuna attività vengono definite le fonti di rischio, le azioni di trattamento preventivo e le possibili opportunità. Il progetto integra diversi metodi di indagine e analisi, già applicati singolarmente e ben noti ai diversi partner. Questi metodi sono stati ampiamente sviluppati in contesti di ricerca scientifica riguardanti precedenti progetti, con un alto grado di confidenza. Un fattore di criticità potrebbe essere rappresentato dalla difficoltà legata al prelievo dei campioni, in numero statisticamente significativo, su base regionale. A questo scopo è previsto un coinvolgimento della rete nazionale dei FLAG (Fisheries Local Action Groups) che, in qualità di Organismo Intermedio che insiste sul territorio, potrà facilitare la riuscita di questa fase progettuale. Altro fattore di criticità potrebbe essere rappresentato dalla mancata disponibilità dei dati aggiornati sui consumi degli alimenti oggetto di studio, utili alla stima dell'esposizione umana attraverso la dieta. Per tale fase progettuale, è stato previsto l'utilizzo di dati provenienti da Istituzioni scientifiche riconosciute (ISMEA, CREA, EFSA) e, da indagini sui consumi appositamente progettate.

Aree territoriali interessate e trasferibilità degli interventi

Il progetto di ricerca interessa in maniera trasversale tutto il territorio nazionale sia per quanto concerne il campionamento che gli studi di intake oltre, ovviamente, alla disseminazione dei risultati (livelli di contaminazione dei pesci, stima dell'esposizione attraverso la dieta, effetti tossici dei contaminanti sull'uomo).

Le Regioni Molise (capofila), Lazio, Friuli, Campania, Sardegna e Puglia sono le Regioni direttamente coinvolte in iniziative di disseminazione dei risultati.

Il progetto intende rafforzare le capacità operative degli stakeholder coinvolti nella gestione del territorio promuovendo una cooperazione tra gli stessi ed incoraggiando l'integrazione delle conoscenze scientifiche. Le attività previste mirano a favorire lo scambio e la condivisione di esperienze, conoscenze, metodologie ed approcci nella tematica della contaminazione ambientale e l'avvio di collaborazioni durante il progetto che potranno proseguire una volta concluso. La trasferibilità dei risultati, inoltre, sarà garantita dalla definizione di protocolli operativi, opportunamente condivisi e disseminati sul territorio nazionale.

Infine, a beneficio del SSN, saranno disponibili i dati sulla contaminazione delle specie ittiche oggetto di studio e, gli scenari relativi all'esposizione umana a contaminanti ambientali. Questo potrebbe sostenere la predisposizione di azioni di sviluppo e implementazione alle normative europee e nazionali sulla sicurezza degli alimenti ittici. Inoltre, un processo di comunicazione, efficace ed efficiente, avrà una ricaduta in termini di credibilità e fiducia nella pubblica amministrazione e consentirà di accrescere la consapevolezza del rischio in tutta la popolazione.

Obiettivi

Obiettivo generale

Supportare e implementare i regolamenti nazionali ed internazionali, atti a salvaguardare la sicurezza dei prodotti ittici, attraverso lo studio della presenza nel pescato di alcune classi di contaminanti persistenti e prioritari, quali diossine (PCDD/F), policlorobifenili (PCB), metalli tossici (As, Cd, Hg e Pb), pesticidi e di ritardanti di fiamma bromurati (BFR) e composti perfluoro-alchilici (PFAS) non ancora indagati nell'ambito dei programmi di controllo ufficiale, ed il conseguente studio degli scenari di esposizione alimentare e degli effetti sulla salute umana.

Obiettivi specifici

OBIETTIVO SPECIFICO 1:

 <i>Ministero della Salute</i> DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA	PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC) E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITA E CLIMA 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversita - clima
Codice progetto: PREV-A-2022-12376997	Tipologia: Area A
Capofila/Proponente: Molise	Coordinatore: COLITTI MICHELE

Coordinamento e gestione del progetto

OBIETTIVO SPECIFICO 2:

Affidamento esterno servizio di prelievo

OBIETTIVO SPECIFICO 3:

Realizzare il piano di campionamento

OBIETTIVO SPECIFICO 4:

Determinare i livelli dei contaminanti persistenti di interesse prioritario nelle specie ittiche oggetto di studio

OBIETTIVO SPECIFICO 5:

Raccogliere dati sui consumi alimentari di pesce pescato della popolazione italiana

OBIETTIVO SPECIFICO 6:

Valutare il rischio di esposizione per la popolazione italiana, ai contaminanti oggetto di studio, attraverso il consumo delle specie ittiche oggetto di monitoraggio

OBIETTIVO SPECIFICO 7:

Studiare la complessità ecologica e fisiologica, legata alla sistematica degli organismi e alla capacità di sfruttare le risorse trofiche, da correlare con i livelli di contaminazione riscontrati

OBIETTIVO SPECIFICO 8:

Studiare l'infiammazione indotta dall'esposizione a contaminanti ambientali persistenti e della correlazione con lo sviluppo di malattie neurodegenerative

OBIETTIVO SPECIFICO 9:

Disseminare i risultati della ricerca, sensibilizzare i cittadini e trasferire i dati raccolti ai decisori politici

Allegati

Piano di valutazione:

PIANO VALUTAZIONE CAP fish.pdf

Cronoprogramma:

CRONOPROGRAMMA CAP fish.pdf

Allegato A - Scheda di presentazione del capofila e dei singoli Enti coinvolti

ALLEGATO A CAP fish.7z

Curricula 5 persone con maggiori qualità scientifiche di ogni UO:

CV CAP fish.7z

Mandato rappresentanza delle UO al Capofila:

MANDATI RAPPRESENTANZA CAP fish.7z

Allegato 2 - Modulo consenso informato privacy:

ALLEGATO 2 CAP fish.7z

Allegato 3 - Autodichiarazione rispetto principi PNC:

ALLEGATO 3 CAP fish.7z

Soggetti coinvolti

Data invio: 10/08/2022 11.38

 <i>Ministero della Salute</i> DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA	PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC) E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITA E CLIMA 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversita - clima
Codice progetto: PREV-A-2022-12376997	Tipologia: Area A
Capofila/Proponente: Molise	Coordinatore: COLITTI MICHELE

Operative units:

Istituto Zooprofilattico dell Abruzzo e del Molise G. Caporale
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell Umbria e delle Marche Togo Rosati
Fondazione Santa Lucia IRCCS
Università Campus Bio-medico di Roma
Regione Lazio
Regione Campania
Regione Friuli Venezia Giulia
Regione Sardegna
Regione Puglia

Nome Ente che agisce come Coordinatore scientifico //

Nominativo referente Ente Coordinatore scientifico //

Nome Unità che agisce come Coordinatore Tecnico Istituto Zooprofilattico dell Abruzzo e del Molise G. Caporale

Nominativo referente Unità Coordinatore Tecnico Gianfranco Diletti

Numero totale UO: 10



DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima

Codice progetto: PREV-A-2022-12376997

Tipologia: Area A

Capofila/Proponente: Molise

Coordinatore: COLITTI MICHELE

Soggetti coinvolti

Unità operativa	Referente	Telefono	Mail	Attività UO
1 - Regione Puglia	Aldo Di Mola	0805403443	a.dimola@regione.puglia.it	Disseminazione risultati della ricerca
2 - Regione Sardegna	Marina Campolmi	070606267	mcampolmi@regione.sardegna.it	Disseminazione risultati della ricerca
3 - Regione Friuli Venezia Giulia	Manlio Palei	0403775559	manlio.palei@regione.fvg.it	Disseminazione risultati della ricerca
4 - Regione Campania	Michele Palmieri	3357800010	michele.palmieri@regione.campania.it	Disseminazione risultati della ricerca
5 - Regione Lazio	Alessandra Barca	0651684925	abarca@regione.lazio.it	Disseminazione risultati della ricerca
6 - Università Campus Biomedico di Roma	Antonella Benvenuto	3478476955	a.benvenuto@unicampus.it	Ricerche sui consumi alimentari di pesce pescato della popolazione italiana
7 - Fondazione Santa Lucia IRCCS	Luca Battistini	06501703088	l.battistini@hsantalucia.it	Studi tossicologici relativi all'esposizione a contaminanti ambientali persistenti
8 - Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche Togo Rosati	Francesca Barchiesi	3498321986	f.barchiesi@izsum.it	Attività analitiche, valutazione dei risultati analitici
9 - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Chiara Maggi	06-50072067	chiara.maggi@isprambiente.it	Coordinamento attività di prelievo, determinazioni analitiche, studi di ecologia e fisiologia
10 - Istituto Zooprofilattico dell'Abruzzo e del Molise G. Caporale	Gianfranco Diletti	0861-332453	g.diletti@izs.it	Coordinamento tecnico GdL, determinazioni analitiche, valutazione del rischio esposizione

Budget

Piano finanziario generale (Euro)	
Costi	Totale in €
Personale	135.000,00
Beni	1.205.000,00
Servizi	573.070,00
Missioni	43.230,00
Spese Generali	143.700,00
Totale	2.100.000,00

Allegato B - Dettaglio piano finanziario di tutte le UO:

ALLEGATO B CAP fish.7z

Data invio: 10/08/2022 11.38



Ministero della Salute

**DIREZIONE GENERALE
DELLA PREVENZIONE SANITARIA**

Via Giorgio Ribotta, 5 – 00144 Roma
PEC: dgprev@postacert.sanita.it



REGIONE MOLISE

**DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE
SERVIZIO PREVENZIONE, VETERINARIA E
SICUREZZA ALIMENTARE**

Via Genova 11 - 86100 Campobasso
PEC: regionemolise@cert.regione.molise.it

**INVESTIMENTO E.1 “SALUTE-AMBIENTE-BIODIVERSITA’-CLIMA”
PIANO NAZIONALE INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL PNRR**

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

tra

IL MINISTERO DELLA SALUTE

e

LA REGIONE MOLISE

per la realizzazione del progetto

**“Impatto dei contaminanti ambientali tossici
e persistenti di interesse prioritario nei prodotti ittici del Mar Mediterraneo.
Scenari di esposizione alimentare ed effetti sulla salute umana. CAP-fish”**

la Regione Molise, codice fiscale/ P. Iva 00169440708, con sede legale in Via Genova 11 - 86100 Campobasso, nella persona del Direttore del Servizio Prevenzione, Veterinaria e Sicurezza Alimentare, Dott. Michele Colitti, nato a Campobasso il 18 marzo 1962, delegato alla sottoscrizione del presente accordo con nota prot. 171459 del 13 ottobre 2022 a firma del Presidente della Giunta Regionale nonché legale rappresentante pro tempore della Regione Molise, Dott. Donato TOMA, al fine di non incorrere nei meccanismi sanzionatori di cui all’art. 20 dell’Avviso pubblico, si impegna ad adempiere ai seguenti obblighi:

- avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma di intervento/programma e sottoporre al Ministero della salute le eventuali modifiche al medesimo e provvedere all'indicazione della data d'avvio dei lavori;
- adottare un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse;
- adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 (in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati); nel decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 nonché nel decreto legge n. 59 del 6 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla Legge 101/2021;
- assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;
- assicurare che le spese del Progetto di ricerca non siano oggetto, anche parzialmente, di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari (divieto del doppio finanziamento);
- garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 50/2016 e s.m.i.;
- effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Amministrazione Responsabile di Intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento;
- presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dall'avviso pubblico;
- rendicontare in ordine agli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo al perseguimento dei *target* e *milestone*;
- rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 riportando in tutta la documentazione il logo del Ministero della salute e la frase "finanziato dal Ministero della salute nell'ambito del Piano Nazionale Complementare "Salute, Ambiente, Biodiversità, Clima", nonché fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, indicando nella documentazione progettuale e nelle pubblicazioni scientifiche da esso derivate l'origine del finanziamento e assicurandone la massima visibilità, mediante la diffusione di informazioni coerenti, efficaci e proporzionate destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico;
- osservare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, nonché sul conseguimento di eventuali *milestone* e *target* associati ad essi e della documentazione probatoria pertinente;
- garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Ministero della salute sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere

giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dal Ministero medesimo in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;

- facilitare le verifiche da parte del Ministero della salute e di altri organismi autorizzati che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti destinatari dei finanziamenti;
- partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dal Ministero della salute;
- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel piano di lavoro, relazionando al Ministero sugli stessi;
- mitigare e gestire i rischi connessi al Programma nonché porre in essere azioni mirate connesse all'andamento gestionale ed alle caratteristiche tecniche;
- conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni – per almeno 10 (dieci) anni dal pagamento del saldo del finanziamento concesso - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del Decreto Legge 77 del 31 maggio 2021 convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNC dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero della salute e delle altre amministrazioni, enti ed autorità competenti;
- rispettare l'obbligo di richiesta CUP di progetto e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili;
- rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottate dall'Amministrazione responsabile;
- assicurare la conformità di tutte le attività alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, con particolare riferimento ai principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio DNSH, il principio del contributo al cd. Tagging climatico e ambientale, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali, pena la possibilità di sospensione oppure di revoca del finanziamento nel caso di accertamento della violazione di tali principi generali;
- rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- rispettare l'art. 8, punto 5 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108, al fine di salvaguardare il raggiungimento di *milestone* e *target* intermedi e finali associati all'Investimento;
- produrre bimestralmente (ovvero alle scadenze che saranno indicate dal Ministero della salute) la complessiva documentazione attestante la rendicontazione nonché le attività progettuali svolte con particolare riferimento al conseguimento di *milestone* e *target*, intermedi e finali, previsti dal progetto approvato, secondo le modalità e la modulistica indicata dal Ministero della salute;

- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati;
- predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dall'Amministrazione responsabile nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informativo i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione comunitaria e nazionale applicabile;
- inoltrare le Richieste di pagamento all'Amministrazione centrale con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi – e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori di realizzazione associati al progetto nel periodo di riferimento, unitamente ai documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
- comprovare, entro il termine massimo di 30 (trenta) giorni dalla data di conclusione del Programma, la realizzazione del programma medesimo, fornendo al Ministero della salute una relazione tecnica finale;
- garantire il rispetto di eventuali previsioni normative, orientamenti o istruzioni tecniche che potranno essere emanate dal Ministero della salute, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ovvero da altri soggetti coinvolti nell'attuazione del PNC, anche successivamente alla pubblicazione del presente avviso.

In caso di mancato rispetto dei sopra elencati obblighi si procederà alla revoca del contributo e ad ogni ulteriore necessaria azione volta all'ottenimento del risarcimento del danno eventualmente arrecato al Ministero della salute.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

REGIONE MOLISE

Direttore del Servizio Prevenzione,
Veterinaria e Sicurezza Alimentare

Dott. Michele Colitti

Carta intestata Regione/Istituto/Università

Alla Regione MOLISE
Direzione Generale per la Salute
Servizio Prevenzione, Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Via Genova n. 11 - CAMPOBASSO

regionemolise@cert.regione.molise.it

INSERIRE IL TITOLO DEL PROGETTO

Relazione tecnico-scientifica periodica: anno semestre

indicare anno e semestre di riferimento (es: anno I semestre II)

Nota: non annulla l'obbligo della rendicontazione finanziaria da produrre secondo le modalità e la periodicità prevista dall'accordo di collaborazione.

CODICI CUP		
Responsabile scientifico		
Responsabile amministrativo		
Data inizio progetto: DD/MM/YYYY	Data fine progetto: DD/MM/YYYY	Data compilazione: DD/MM/YYYY

Obiettivo generale:

riportare l'obiettivo generale del progetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Stato di avanzamento (max 120 parole):

descrivere brevemente lo stato di avanzamento del progetto in relazione al raggiungimento dell'obiettivo generale, con riferimento all'indicatore riportato nel piano di valutazione.

Illustrare anche eventuali cambiamenti nello stato dell'arte, intervenuti nel periodo di riferimento, che hanno avuto o possono avere influenza sulla realizzazione del progetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Costi: €

indicare la somma utilizzata nel semestre per lo svolgimento delle attività

Note:

1.....

.....

2.....

.....

3.....

.....

n.....

.....

(per ogni obiettivo specifico)

Obiettivo specifico n° k:

.....
.....

Attività realizzate (max 120 parole):

indicare le attività realizzate nel semestre, finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Risultati raggiunti:

descrivere brevemente i risultati raggiunti nel semestre, con riferimento agli indicatori riportati nel piano di valutazione del progetto ed allegare gli eventuali prodotti (es: documenti, programmi e atti di convegni, programmi di corsi di formazione, elaborazioni statistiche, etc...)

Indicatore 1:

.....

Risultati (max 120 parole):

.....

.....

.....

.....

.....

Indicatore 2:

.....

Risultati (max 120 parole):

.....

.....

.....

.....

.....

Indicatore n:

.....

Risultati (max 120 parole):

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Tempistica:

Le attività previste nel semestre sono state svolte in coerenza con il cronoprogramma?

Si ☐ No ☐

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni e l'eventuale impatto sulle attività e sul raggiungimento degli obiettivi (max 120 parole):

.....

.....

.....

.....

.....

Criticità:

Nel semestre di attività, sono state riscontrate criticità rilevanti?

Si ☐ No ☐

In caso di risposta affermativa:

a) descrivere brevemente tali criticità (max 120 parole):

.....

.....

.....

.....

.....

b) illustrare come si intende superarle per garantire il raggiungimento dell'obiettivo (max 120 parole):

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati:

Allegare gli eventuali prodotti (es: documenti, programmi e atti di convegni, programmi di corsi di formazione, elaborazioni statistiche, etc.)

Carta intestata Regione/Istituto/Università

Alla Regione MOLISE
Direzione Generale per la Salute
Servizio Prevenzione, Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Via Genova n. 11 - CAMPOBASSO

regionemolise@cert.regione.molise.it

**RENDICONTO SEMESTRALE/FINALE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "... .."**

***CODICI CUP:*.....**

Il sottoscritto, nato a.....il
....., domiciliato per la carica presso la sede del
....., nella sua qualità di legale rappresentante del
....., con sede in,
Via, n., codice fiscale e
partita IVA con riferimento all'accordo di collaborazione concluso
in data avente ad oggetto la realizzazione del progetto.....,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- che nel periodo dal (*data avvio progetto*) al (*data rilevazione semestrale/finale*)
..... sono state impegnate e/o spese le seguenti somme:

DETTAGLIO DELLE SPESE

UNITA' OPERATIVA ... (n. e denominazione)							
RISORSE	DESCRIZIONE DELLA SPESA	IMPORTO APPROVATO DA PIANO FINANZIARIO (1)	SPESA IMPEGNATA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (2)	SPESA QUIETANZATA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (3)	ESTREMI DOC GIUSTIFICATIVA (4)	BENEFICIARIO E CODICE CUP	SPESA TOTALE SOSTENUTA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (2) +(3)
Personale							
	TOTALE						
Beni							
	TOTALE						
Servizi							
	TOTALE						
Missioni							
	TOTALE						
Spese generali							
	TOTALE						
TOTALE COMPLESSIVO							

(1) Importo risultante dal piano finanziario allegato all'accordo

(2) Impegno di spesa - risorse finanziarie "vincolate" ad una determinata destinazione (es. contratto firmato, ordine di acquisto, etc.), alla data di rilevazione del monitoraggio

(3) Spesa quietanzata - effettivo pagamento della spesa sostenuta - alla data di rilevazione del monitoraggio.

(4) Riportare la tipologia, il numero e la data del documento che certifica la spesa (es.: fattura n. ... del ...; contratto periodo dal ... al ...; delibera del ...; ecc.) ovvero tutti gli estremi della documentazione giustificativa a sostegno della spesa.

La suindicata tabella dovrà essere compilata per ogni Unità operativa individuata dal progetto. Sarà altresì necessario compilare la sottostante tabella riportante per ciascuna voce di spesa la somma di tutte le spese sostenute dalle UUOO del progetto

PIANO FINANZIARIO GENERALE				
RISORSE	IMPORTO APPROVATO DA PIANO FINANZIARIO	SPESA IMPEGNATA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (2)	SPESA QUIETANZATA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (3)	SPESA TOTALE SOSTENUTA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (2) +(3)
Personale				
Beni				
Servizi				
Missioni				
Spese generali				

TOTALE COMPLESSIVO				
---------------------------	--	--	--	--

NOTE: Nelle tabelle vanno indicate le somme impegnate e le spese sostenute durante la realizzazione del progetto. I dati di rendicontazione finanziaria da fornire periodicamente, dopo il primo semestre, dovranno essere cumulati ovvero riferiti non solo al semestre appena concluso, ma all'intero periodo di attività realizzate fino alla data della rilevazione. Rimane pertanto inteso che la rendicontazione dei semestri successivi al primo dovranno riportare tutti gli impegni e le quietanze sostenute dalla data di inizio attività attraverso un aggiornamento semestrale dei dati riportati. Si precisa, altresì, che le risorse precedentemente impegnate e successivamente quietanzate non dovranno essere mantenute anche nella colonna delle spese impegnate per gli importi dei pagamenti effettuati.

In caso di rendiconto finale tutte le spese impegnate devono essere quietanzate.

La rendicontazione va compilata e sottoscritta, esclusivamente a cura dell'Ente firmatario dell'accordo, e dovrà riguardare tutte le unità operative presenti nel piano finanziario

N.B. Il Ministero e la Regione Molise quale capofila si riservano la facoltà di richiedere la documentazione giustificativa delle spese riportate in tabella.

Data,

FIRMA



Ministero della salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Programmazione e rendicontazione finanziaria

Per le voci di spesa, indicate nel piano finanziario, ci si riporta a quanto specificato nell'art. 8 dell'avviso pubblico e si chiarisce che:

Personale

Come ribadito dagli organi di controllo, gli accordi di collaborazione in parola sottoscritti ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, prevedono una equa ripartizione dei compiti e delle responsabilità per il perseguimento dell'interesse comune. Pertanto, non sarà possibile prevedere una remunerazione per il personale interno degli Enti, in quanto detto personale è da ritenersi già coinvolto e remunerato per l'orario di lavoro prestato per il perseguimento delle finalità istituzionali del proprio ente di appartenenza.

Sotto questa voce è possibile, invece, destinare risorse solo ed esclusivamente per il reclutamento di personale esterno all'Ente che sia temporaneo ed aggiuntivo e che sia impiegato in via esclusiva ed integrale nell'attuazione del progetto., coerentemente con quanto indicato nell'avviso pubblico. In proposito si ricorda che la retribuzione del personale comandato è a carico dell'amministrazione ricevente per la parte accessoria dell'amministrazione di appartenenza per la parte del trattamento fondamentale (quest'ultima poi oggetto di rimborso da parte dell'amministrazione ricevente), pertanto il personale comandato è da considerarsi a tutti gli effetti alla stregua del personale interno e, quindi, non può essere retribuito a valere sulle risorse stanziato per l'esecuzione di accordi stipulati ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990. che, la correttezza delle procedure di reclutamento del personale dovrà essere sempre verificata dall'ente esecutore nel rispetto della normativa vigente.

Si precisa, inoltre, che le spese complessive della voce di personale non potranno essere superiori al 10% (IVA inclusa) del costo totale del progetto.

Nel piano finanziario del progetto, per tale voce dovranno essere specificate le singole figure professionali senza indicare il relativo corrispettivo; l'importo da inserire a tale voce dovrà essere, infatti, solo quello complessivo.

In fase di rendicontazione sarà invece necessario specificare per ciascuna figura professionale, la qualifica, il periodo di riferimento del contratto e relativi costi sostenuti e/o impegnati.

Qualora nel progetto venisse coinvolto personale interno all'ente, dovrà essere individuato nella voce di personale indicando il relativo costo pari a zero.

Beni

Sotto questa voce è possibile ricomprendere l'acquisizione di materiali di consumo, attrezzature e fornitura di beni connessi alla realizzazione del progetto.

A titolo esemplificativo possono rientrare in questa voce le spese di:

- acquisto di materiale di consumo
- acquisto di cancelleria (ad eccezione di quella necessaria per la gestione amministrativa del progetto da inserire tra le spese generali)
- acquisto di attrezzature (esclusivamente per la durata del progetto)
- acquisto di licenze e brevetti necessari all'attuazione del progetto
- acquisto di software, hardware e/o altra piccola attrezzatura di IT
- realizzazione di impianti, inclusa edilizia ed opere edili, rispondenti alle linee guida DNSH

Relativamente alle attrezzature si specifica che il loro acquisto è eccezionalmente consentito solo quando l'utilizzo è direttamente connesso alla realizzazione del progetto e comunque previa valutazione della convenienza economica dell'acquisto in rapporto ad altre forme di acquisizione del bene (es. noleggio, leasing che dovranno essere inseriti nella voce "Servizi"). In ogni caso di acquisto, la diretta correlazione con gli obiettivi del progetto dovrà essere motivata. Il costo integrale di acquisto, comprensivo di IVA, è rimborsabile per singolo bene il cui valore sia inferiore o uguale a € 500, posto che lo stesso sia stato acquistato prima degli ultimi sei mesi della durata del progetto. Ove il bene sia stato acquistato negli ultimi sei mesi o nel caso in cui il valore del bene sia superiore a 500 €, il Ministero rimborserà unicamente la/e quota/e parte di ammortamento relativa/e al periodo di utilizzo del bene all'interno del progetto.

Non può essere rimborsato il costo relativo all'acquisto di arredi o di altro materiale di rappresentanza.

Servizi

Sotto questa voce è possibile ricomprendere l'acquisizione di servizi funzionali alla realizzazione del progetto quali ad esempio:

- attività di formazione e ricerca, tra i quali borse di studio e di ricerca
- traduzioni ed interpretariato
- stampa, legatoria e riproduzione grafica
- realizzazione e/o gestione di siti web
- organizzazione incontri/convegni/eventi formativi
- noleggio di attrezzature (esclusivamente per la durata del progetto)
- servizi di laboratorio

Relativamente all'organizzazione e realizzazione di un incontro/convegno/evento formativo o altro momento di pubblica diffusione/condivisione dei dati si segnala che lo stesso potrà essere realizzato direttamente o per il tramite di terzi. Rientrano in tale ambito di spesa anche gli eventuali costi per l'iscrizione agli eventi formativi/convegni, nonché i costi per l'affitto della sala, del servizio di interprete, per il servizio di accoglienza, onorari e spese di missione (trasferta, vitto ed alloggio) per docenti esterni al progetto, accreditamento ECM.

Si precisa che a seguito di indicazioni ricevute dagli Organi di controllo non è consentito inserire, nei piani di spesa dei progetti, gli eventuali costi per l'acquisto di servizi di catering in occasione di corsi di formazione, convegni, workshop o altro momento di incontro.

Si rammenta, inoltre che la voce “Servizi” è principalmente finalizzata a coprire le spese per l’affidamento di uno specifico servizio ad un soggetto esterno.

Infine sempre relativamente alla voce “Servizi” si precisa che la loro acquisizione deve conferire al progetto un apporto integrativo e/o specialistico a cui l’ente esecutore non può far fronte con risorse proprie.

Missioni

Questa voce si riferisce alle spese di trasferta (trasporto, vitto e alloggio) che unicamente il personale dedicato al progetto (ivi compreso il referente scientifico del Ministero della salute) deve affrontare in corso d’opera. Può altresì essere riferito alle spese di trasferta di personale appartenente ad altro ente che viene coinvolto – per un tempo limitato – nel progetto.

Rientrano in tale voce anche le eventuali spese di trasferta (trasporto, vitto e alloggio) per la partecipazione del solo personale coinvolto nel progetto a incontri/convegni/eventi formativi purché risultino coerenti con le attività del progetto e si evidenzii l’effettiva necessità di partecipazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi proposti. Rimane inteso il ristoro dei costi relativi ai pasti sarà possibile solo nel caso in cui il personale coinvolto non benefici già di un trattamento di missione da parte dell’Amministrazione di appartenenza.

Spese generali

Per quanto concerne questa voce, si precisa che la stessa non può incidere in misura superiore al 7% sul finanziamento complessivo. Nel suo ambito sono riconducibili i cosiddetti costi indiretti (posta, telefono, servizio di corriere, collegamenti telematici, spese per adempimenti tributari ecc.), nonché i costi per la gestione amministrativa del progetto, in misura proporzionale alle attività previste e al personale esterno utilizzato. Si specifica che in sede di verifica della rendicontazione, la quota dei costi indiretti sarà riproporzionata in relazione alle spese ritenute ammissibili.